n.04 - 4 maggio 2013

la Rete

Informatore Unità Pastorale SS. Trinità - Cesano Maderno

in questo numero

p.2-3
13-14enni da Papa Francesco
p.6
il Barabba di "The Passion"
p.10
Caritas e voucher solidali
p.12
apertura oratorio della Sacra!
p.13
pellegrinaggi di Maggio
p.16-19
proposta Oratorio Estivo
p.28-30
scuole parrocchiali

IL RETINO per tutti
i bambini e i nipotini!
Vai a pag. 14!

tweet d'Autore

La maggior parte degli uomini non ha idea di quello che Dio potrebbe fare di loro, se solo essi gli si mettessero a disposizione.

Sant'Ignazio di Loyola (1491-1556)

scriveteci!

larete.redazione@gmail.com

Il prossimo numero uscirà
l'8 giugno.
Inviate i vostri articoli o le vostre foto entro il 3 giugno. Grazie.

Come il vento

"Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene nè dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito" (Gv 3,8)

Nell'anno 50° del Concilio Vaticano II, dove forte si sentì il soffio dello Spirito, in questo 2013 dove pure il soffio della primavera meteorologica stenta a mostrarsi, il Signore sta facendo alla chiesa e all'umanità il grande dono di papa Francesco. Chi è stato a Roma nei giorni scorsi ha raccontato che non è riuscito nemmeno a vederlo sui grandi schermi di P.zza S. Pietro tanta era la gente venuta per lui.

Indubbiamente papa Francesco ci sta facendo sentire il soffio dello Spirito. In occasione delle confessioni pasquali più di una persona ha detto: «Mi sono riavvicinato/a perchè mi piace questo papa».

Di chi è nato dallo Spirito Gesù dice: «Ne senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va». Non lo sai, nel senso che "umanamente" non riesci a spiegartelo. Anche di fronte a Gesù il vangelo racconta che c'erano discussioni infinite da parte della gente che si chiedeva: «Ma da dove viene questa sua sapienza?», oppure che dava risposte semplicemente "umane" credendo di sapere da dove veniva Gesù (e sbagliando a rispondere).

Chi è nato dallo Spirito porta parole, porta gesti, che si vedono ma che non trovano spiegazione in una origine semplicemente umana. E nemmeno in una meta che è soltanto umana. Ascoltando papa Francesco anche a noi deve venire il desiderio di risalire alla sorgente profonda delle sue parole e dei suoi gesti. Che non è comprensibile soltanto con ragionamenti umani.

Allo stesso modo sarebbe bello se di ogni cristiano, delle nostre comunità cristiane, tutti potessero dire: "Da dove gli viene questo modo di vivere, di pensare, di progettare, di rapportarsi con gli altri?"

don Romeo

Pellegrinaggio Preado SS.Trinità e Seveso «CI FIDIAMO DI TE»

Dal Papa con Katia e don Tommaso di Seveso. Oltre a catechisti ed educatori.

Fuori è ancora buio quando suona la sveglia la mattina del 1 Aprile. Ore 6.00 ritrovo davanti all'oratorio di Binzago: siamo tutti ancora nel mondo dei sogni, ma la voglia di partire ci dà la carica giusta per resistere alla stanchezza. Veloce appello e poi in macchina verso la stazione Porta Garibaldi di Milano accompagnati dai genitori, che ci avrebbero salutati, e da Katia. Con Don Sergio recluso in casa, per noi educatori è stato fondamentale il lavoro di gruppo con l'aiuto degli amici di Seveso guidati da Don Tommaso. TUTTI IN CARROZZA!

Dopo un viaggio di sole 3 ore (300 km/h!) eccoci arrivati a Tiburtina, metro e Termini, dove lasciamo i bagagli, altrimenti troppo pesanti sulle nostre spalle. Per tutta la giornata camminiamo e camminiamo per la città alla scoperta dei luoghi che hanno fatto la storia o simboli della nostra fede: Santa Maria Maggiore, Quirinale, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Piazza del Popolo, Montecitorio, Altare della Patria, Fori Imperiali, Colosseo, Piazza Navona e Pantheon. Con i piedi doloranti arriviamo verso le 20.00 alla parrocchia di S. Giustino, ma tutti affamati subito ci spostiamo nella pizzeria vicina. Tempo docce e a nanna (per la cronaca le fanciulle si sono addormentate quando già i ragazzi dormivano da un pezzo!).

Sveglia presto, colazione, tram, metro e arrivo in S. Pietro per la Santa Messa con l'

Un posto in prima fila. Lo scorso 3 Aprile i nostri 13-14enni erano proprio a pochi passi da Papa Francesco, in S. Pietro. Lo striscione "CI FIDIAMO DI TE" è stato preparato a Roma dagli educatori di Seveso e della SS. Trinità.

Arcivescovo Scola per il pellegrinaggio della Diocesi. Un acquazzone ci costringe a rimanere in basilica e che fortuna … abbiamo la possibilità di visitare anche la tomba di S. Pietro! Pranzo e ancora in cammino per Roma. Ultima tappa S. Paolo fuori le mura. Ritornati all'oratorio abbiamo un po' di tempo per rinfrescarci prima di cenare.

Sopra, il Papa il 3 Aprile. Fotografato dai nostri ragazzi. Visto davvero da vicino!
A sinistra, Scola il 2 Aprile. Dopo la Messa in S. Pietro è passato a salutare i ragazzi della diocesi e ha stretto le mani anche ai nostri!

A Roma da Papa Francesco, un incontro da raccontare! Da sinistra, Nicolò Veronesi, Lucrezia Sacchi e Samuele Pozza.

Mercoledì tutti in piedi alle 5.30: certo è stato faticoso svegliarsi così presto, ma ne è valsa la pena! Perché?! ERAVAMO A 50m DA PAPA FRANCESCO! L'udienza è stata piena di emozioni, sorrisi, grida, lacrime di gioia e siamo stati anche ripresi dalla TV! Riteniamo sia stato il momento più significativo dell'intero pellegrinaggio: ha lasciato in tutti noi il ricordo vivo di quelle parole, spesso rivolte proprio ai giovani, ha colmato il cuore di gioia e ha marcato l'inizio sensazionale di una crescita nella fede. La giornata però non è ancora finita: pranzo, messa conclusiva (nella chiesa Dives in Misericordia), ultimo saluto agli amici della parrocchia e, dopo tram e alcune fermate di metro, eccoci a Tiburtina. TUTTI SUL TRENO! E possiamo assicurare che, nonostante le camminate stancanti e le levate all'alba, nessuno ha schiacciato un pisolino (se non qualche educatore), forse perché proprio quei giorni così intensi, così ricchi di emozioni, di allegria, di giochi, chiacchiere e risate ci avevano caricati di energia, di voglia di vivere insieme anche gli ultimi momenti sul treno, pronti per tornare a casa e raccontare euforici questa nostra magnifica avventura alla famiglia. A Milano ci aspettano al binario i genitori. Ci salutiamo con il sorriso e con il cuore che batte forte.

Un GRAZIE SPECIALE lo rivolgiamo agli amici della parrocchia di S. Giustino che per il terzo anno ci hanno ospitati, ai ragazzi e agli educatori di Seveso che hanno condiviso con noi il pellegrinaggio, a Don Tommaso che ci ha guidati per le vie di Roma guardandoci come un solo grande gruppo, a Katia che all'ultimo si è caricata la responsabilità del viaggio sulle sue spalle. Un GRAZIE ENORME però lo dedichiamo ai NOSTRI RAGAZZI: durante quest'anno siete cresciuti nella fede e vedervi a Roma così partecipi, attivi e AMICI gli uni con gli altri ci ha reso tanto tanto felici … ORGOGLIOSI DI ESSERE I VOSTRI EDUCATORI!

Educatori Preado

I VOLTI DI ALCUNI A RAPPRESENTARE LA GIOIA DI TUTTI

I VOLTI DI ALCUNI A RAPPRESENTARE LA GIOIA DI TUTTI

Andrea Romagnolo

Matteo Annoni

Giuditta Zardoni

Simone Motta

Laura Valerio e Chiara Zopp ellari

Cecilia Castronovo e Chiara Valaderio

Beatrice e Lucrezia Sacchi

Giorgia Milan e Samuele Pozza

il giro del mondo in 100giorni

Sono partiti all'inizio della quaresima per girare il mondo alla ricerca dei segni che indicano un passaggio e una presenza dello Spirito santo. Ne hanno trovato a Huacho, in Perù, dove alcuni loro educatori sono andati a intervistare don Tita Inzoli. Ne hanno trovati nella testimonianza di famiglie incontrate, nella storia di Maria Regla che ha ricevuto il battesimo a Pasqua, nella storia di come le nostre comunità parrocchiali hanno recepito la novità del Concilio Vaticano II, raccontata in modo eccellente nella mostra preparata dalle nostre parrocchie ed allestita nella chiesa vecchia di Cesano.
Le prossime settimane andranno a cercare altri segni fra i seminaristi del seminario di S. Pietro a Seveso e presso l'opera lasciata da fratel Ettore a casa Betania, sempre a Seveso.
Dopo di che saranno pronti a loro volta per ripartire, pieni di Spirito santo, non solo per vedere ma per portare anch'essi con la forza di questo Spirito, la novità della vita buona portata da Gesù.

Le tappe fondamentali nelle quali faranno il "pieno" di Spirito santo saranno:

- **domenica 12 maggio**: *mattino* alla Sacra Famiglia preparazione alla Cresima per ragazzi, genitori e padrini
  pom rinnovo promesse battesimali presso il battistero di Agliate
- **domenica di Pentecoste** conferimento **SACRAMENTO DELLA CRESIMA**
  sabato 18 h 18.00 a S. Eurosia *(celebra don Ennio Apeciti)*
  domenica 19 h 11.00 alla Sacra *(celebra don Ennio Apeciti)*
  h 17.00 a Binzago *(celebra don Flavio Riva)*
- **sabato 1 giugno** *pom* incontro di tutti i cresimandi della diocesi allo stadio Meazza con il **Card. Angelo Scola** a conclusione del cammino dei 100 giorni

A Houacho un oratorio Fidei Donum grazie ai cresimandi

Nel loro giro del mondo in 100 giorni i cresimandi hanno avuto modo di conoscere attraverso la testimonianza di don Tita la realtà di Huacho, in Perù, dove, grazie anche al contributo di tutti i cresimandi della diocesi, sorgerà presto un oratorio Fidei Donum. Ma ascoltiamo ciò che don Tita ha detto:

Perchè un oratorio a Houacho?

Huacho è una cittadina che si trova a 140 km a nord di Lima dove la presenza dei sacerdoti Fidei Donum risale al 1989.
L'oratorio Fidei Donum verrà realizzato alla periferia della grande città dove famiglie che vengono dalle Ande trovano qui la loro sistemazione costruendo case di paglia o di elementi molto semplici. Il problema è per i ragazzi e per i giovani che non sanno dove stare per trovarsi e per amicizia. Purtroppo i papà lasciano questo ambiente per cercare lavoro e i ragazzi crescono senza una famiglia stabile. Vivono in strada o cercano piccoli lavori, ma trovando anche grossi pericoli. L'oratorio vuole diventare luogo di incontro, di amicizia e di evangelizzazione. L'obiettivo è quello di creare questo ambiente, ma anche educatori: adolescenti e giovani che poi si prendono a cuore il cammino di questi ragazzi.

Come possiamo diventare missionari anche noi?

E' molto importante che impariate ad essere accoglienti nei confronti di tutti. Che impariate ad essere generosi e gratuiti. Non fare le cose solamente per avere un vantaggio. Come ricevete molto da coloro che vi accompagnano, così imparate ad essere gratuiti con gli altri.

Come anche il nostro oratorio può essere Fidei Donum?

E' Fidei Donum quando siete contenti e con gioia partecipate all'oratorio, perchè gli amici che vi vedranno partecipare e andare a Messa, comprenderanno che è bello, e verranno anche loro.

per chi inizia il cammino

incontro per i genitori dei bambini nati nel 2005 (2a el)
che intendono iscrivere i loro figli al cammino della **INIZIAZIONE CRISTIANA**

SACRA FAMIGLIA	**lunedì 13 maggio**
BINZAGO	**mercoledì 15 maggio**
S. EUROSIA	**giovedì 16 maggio**

Gli incontri saranno alle ore 21.00
Se qualche genitore non può partecipare all'incontro programmato nella sua parrocchia, può partecipare a uno degli altri due incontri

E al Triduo giovani spunta Barabba!

IL GIOVEDI' SANTO I RAGAZZI HANNO ASCOLTATO LA TESTIMONIANZA DI PEDRO SARUBBI (IL BARABBA NEL FILM "THE PASSION" DI MEL GIBSON). UNA STORIA DI CONVERSIONE STRAORDINARIA NATA DURANTE IL SET.

«Io ho sempre fatto dei grandissimi casini nella mia vita. Ho sempre mancato di rispetto a tantissime persone. Ho sempre fatto il ribelle. Ad essere così sottosopra alla fine non ci stai bene».

Giovedì Santo in oratorio tra i ragazzi ci si diceva: "vieni a conoscere Barabba?"

Spiegandoci meglio, si chiariva che sarebbe arrivato un attore famoso: Pedro Sarubbi. Nel film "La Passione" di Mel Gibson Pedro Sarubbi ha il ruolo di Barabba: il delinquente scelto dal popolo al momento del giudizio che portò poi alla morte in croce Gesù. E' stato il ruolo di Pedro nel film piccolo, breve, ma intenso quanto una vita, una vita che cambia, che si trasforma per amore e che alla fine fiorisce, perchè trova la gioia che il suo cuore cerca dopo tanto peregrinare.

Pedro Sarubbi (tanto ribelle da aver cambiato pure il suo bellissimo nome da Pietro in Pedro, un po' «all'artista sudamericano») si è presentato da subito come chi le regole non le ha mai amate e così fin da piccolo è entrato in conflitto con la famiglia.E' arrivato a toccare il fondo oscuro, scappare, farsi del male, fare del male anche a chi lo incontrava (un po' proprio come fece Barabba!). Allo stesso tempo ha cercato con forza il valore del silenzio attraverso lo shaolin, lo studio del teatro e la carriera, vivendo tutto sempre in modo estremo.

Pedro, diventato un attore famoso, viene chiamato da Mel Gibson: vuole proprio lui come suo Barabba. Se il film, frutto di durissimo lavoro, tanto potente nella sua espressività, diventa in Cina motivo di arresti, Battesimi e conversioni, nella vita di Pedro Sarubbi il recitare quella scena, in cui incrocia lo sguardo di Gesù, si impone come lo spartiacque all'interno della sua vita: non può più scappare. Non è questione di regole: quello sguardo gli va dritto al cuore.

La notte stessa in cui ha recitato la scena, avendo incrociato lo sguardo di Gesù, non riesce ad uscire con i colleghi del set, ha paura del buio: è per quello sguardo, non cattivo, ma che gli scava dentro, lo interroga, lo trasforma e non lo abbandona più.

Pedro Sarubbi. L'attore che recitò il ruolo di Barabba nel film "The Passion" ha incontrato i giovani della nostra comunità per raccontare la sua storia. Al Barabba storico fu risparmiata la vita, al Barabba-Pedro è stata ridonata la Vita grazie alla fede ritrovata.

Dice Pedro: «Il cambiamento che accade non è la rinuncia a qualcosa, ma il guadagno di una vita nuova».

La vita di Pedro Sarubbi, da quello sguardo e dal vivere i segni che da lì sono entrati nella sua storia, ha subìto una profonda trasformazione e, soprattutto, in qualche modo ha trovato una luce e una strada per percorrere la sua vita che oggi è più piena.

Grazie, Pedro!

Grazie, Don Sergio!

Giselle Colombo

LE RAGAZZE HANNO DETTO....

Abbiamo accolto la proposta del triduo con grande entusiasmo. Abbiamo vissuto momenti intensi insieme ad altri ragazzi, condividendo ogni singolo momento della giornata: lo studio, lo svago, la preghiera. Ogni sera ci avviavamo a piedi verso le diverse chiese per i vivere i momenti della settimana Santa. Il camminare in compagnia è stato molto bello e lo stare insieme ci ha aiutato ad affrontare quei pochi momenti di stanchezza.
Un momento che ci ha colpito è stata la testimonianza di Pietro Sarubbi, per le esperienze vissute, per la crescita interiore e per il percorso di avvicinamento a Dio.

Alessandra e Rossella

Bambini tra arte e Vangelo

SACRA FAMIGLIA. MARIELLA DERIVI COI BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE ALLA PINACOTECA DI BRERA, ALLA SCOPERTA DI GESU' ATTRAVERSO L'ARTE PITTORICA.

Domenica 14 aprile noi bambini di terza della Parrocchia Sacra Famiglia, accompagnati dalla nostra catechista Mariella e dai nostri genitori e familiari siamo andati alla Pinacoteca di Brera . Abbiamo osservato, sotto la sapiente descrizione della guida Alessandra, i particolari di quadri riguardanti la vita di Gesù, il percorso era in ordine cronologico e si è svolto dall'Annunciazione alla cena con i discepoli di Emmaus.

Fra stili di pittura diversi abbiamo potuto osservare come questi artisti hanno rappresentato momenti importanti raccontati nel Vangelo, testi che noi conoscevamo, ma attraverso questi quadri abbiamo potuto approfondire meglio.

Abbiamo trascorso una bella mattinata in compagnia dei nostri amici di catechismo , della nostra catechista e dei nostri accompagnatori, avvicinandoci un po' di più al nostro Amico più grande , Gesù!

Pinacoteca di Brera. Una lezione di catechismo inusuale per dei bambini di terza elementare, accompagnati dalla catechista Mariella e da alcuni genitori hanno potuto ammirare la vita di Gesù nei capolavori di arte pittorica esposti alla Pinacoteca.

E' stata un'esperienza positiva (provare per credere) e il nostro augurio è che si possano organizzare ancora momenti così!

Andrea e Simone Peloso

Bambini e il sorriso degli anziani

SANT'EUROSIA. I BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE SPERIMENTANO L'INCONTRO COI MALATI DEL QUARTIERE E LA SORPRESA DEI SORRISI DI GRATITUDINE.

Il Giovedì Santo siamo andati ad augurare buona Pasqua alle persone ammalate del nostro quartiere, portando loro un pensiero realizzato dai ragazzi delle medie.

E' stata per tutti una nuova esperienza. In particolare ci ha colpito il volto sorridente delle persone e la loro felicità nel vederci entrare nelle loro case. Pur non conoscendoci ci hanno accolto calorosamente a braccia aperte. E' stato bello conoscere nuove persone del nostro quartiere: è stata un' esperienza che ci ha arricchito tanto.

Riccardo, Federico, David, Alessandra e Rossella

L'incontro con Gesù è una festa

I BAMBINI DI UNA CLASSE DI CATECHISMO DI IV ELEMENTARE SONO ANDATI A TROVARE LUCIA MOTTA. ECCO IN BREVE QUANTO HA CERCATO DI TRASMETTERE LORO SULLA BELLEZZA DELL'INCONTRO DI GESU' NELL'EUCARISTIA.

Sabato 23 marzo scorso, ho incontrato i bambini che riceveranno prossimamente la Prima Comunione. È stato un incontro che ha portato grande gioia nella mia casa. Tutti, ad uno a uno, li ho salutati, baciati, chiedendo loro il proprio nome. Formato un bellissimo cerchio in casa, la loro catechista "Billa" mi ha chiesto di parlare delle mie esperienze passate. È stato un momento bellissimo, perché mi ha riportato indietro nel tempo, quando io stessa facevo catechismo nella parrocchia di Binzago. Sono stati per me gli anni più belli della mia vita vissuti insieme a Carla, che ancora oggi dedica il suo tempo per accompagnare i bambini all'incontro con Gesù.

Sono cresciuta nella fede, ho imparato tante cose non solo comunicandole ma facendole entrare e viverle nel mio cuore. A tutti ho chiesto: "Voi amate Gesù"? In coro hanno risposto: "Si"!

Ma per volere bene a Gesù, dobbiamo conoscerlo molto bene, più lo conosciamo più lo amiamo. È così che il nostro cuore si prepara a riceverlo. Amarlo per non offenderlo. Se io l'avessi amato fraternamente, tante mancanze durante la mia vita le avrei risparmiate.

Ricordo il giorno in cui le mie compagne ricevettero la Prima Comunione. A me mancava ancora un anno, ma dentro di me ardeva così tanto il desiderio di riceverlo che in preda a quel pensiero, mi nascosi dietro a una colonna della chiesa e piansi amaramente. Grande era il desiderio di stringere Gesù nel mio cuore… Ma una voce interiore mi consolò: "Non piangere un anno passa in fretta, ci incontreremo e faremo una grande festa". Venne quel giorno, il 25 aprile 1940, ricevetti Gesù nel mio cuore e da quel giorno fu sempre parte integrante di me, ogni giorno. Anche oggi lo stringo nel mio cuore. Senza di Lui non potrei stare in piedi, mi dà coraggio, forza e soprattutto mi aiuta ad amare ogni fratello del mondo, come solo sa amare Gesù.

Il giorno dopo la mia Prima Comunone incominciai a frequentare una chiesetta delle "Suore delle Immacolatine". La statua della Madonna di Lourdes imperava; io mi sedevo all'ultimo banco, la visione era più diretta e a tu per tu le dicevo: "Mamma tu vedi me e io vedo te". Ci guardavamo in silenzio. Veramente la Mamma mi ha accompagnata per tutta la mia vita e maggiormente oggi a causa della mia salute precaria. Quando tutto si affida alla Madonna, quando il tuo tutto è Gesù, si è già in paradiso e tutto è pace con tutti, tutto è amore e tutto affratella.

Lucia Motta e i bambini di IV elementare. Quanto è personale l'incontro di ciascuno con Gesù? Eppure acquista tanto più valore, quanto più lo condividiamo con gli altri, così come ha fatto Lucia nella sua vita.

Nel giorno più bello della loro vita, l'incontro con Gesù, ai bambini ho chiesto di ricordarmi perché possa essere fedele a Lui fino al giorno della mia morte.

Ci siamo infine augurati Buona Pasqua con dei buonissimi ovetti pasquali, tutti da divorare!!!!

Lucia Motta

1a Comunione: è tornato il CAROSELLO

IL BEL RACCONTO DI UN GENITORE DI UN BAMBINO CHE HA FATTO LA S. COMUNIONE A BINZAGO DOMENICA 28 APRILE.

È la domenica della Prima Comunione, arrivo al santuario di Santa Maria, vedo tutti i bambini vestiti di bianco e… ma… aspetta un momento! Perché uno dei ragazzini non ha la veste bianca?

Perché è in processione con gli altri?

Allora mi torna in mente la vecchia pubblicità di Calimero.

Chi ha "qualche anno" come me ricorderà senza dubbio gli sketch di Calimero al Carosello. Era la storia di un pulcino che, caduto in una pozzanghera, ne esce tutto sporco; nessuno lo riconosce e tutti lo evitano e gli addossano la colpa solo perché è piccolo e nero... Alla fine però la mamma lo riconosce e lo ripulisce, ristabilendo l'armonia.

In fondo ieri mattina è successo proprio questo. Quel ragazzino, che poi abbiamo tutti saputo essere Nicolò, è stato riconosciuto da Dio come Suo figlio ed è stato lavato nell'acqua del Battesimo, così ha potuto stabilire una Comunione vera con i suoi amici e con tutti noi che facciamo Comunione ogni volta che partecipiamo alla Messa.

Ieri ho pregato con mio figlio e per la prima volta mi sono comunicato con lui. Un legame già forte come quello tra papà e figlio da ieri è diventato ancora più forte per avere preso parte alla stessa mensa eucaristica. Ho pregato per la sua Prima Comunione perché possa essere la prima di tante. Non stancarti mai di nutrirti di Gesù, sii sempre pronto per fare Comunione con me e con tutti. Ho pregato per le famiglie di tutti questi bambini. Sono i genitori che per primi devono sentire il bisogno di partecipare alla Messa domenicale e di portare i figli alla Messa.

Ieri è stata una bella festa ma ora occorre andare oltre.

Non perdiamoci per strada.

Enrico

V elem in Duomo

Sabato 6 aprile noi ragazzi di 5^ elementare siamo andati a visitare il Duomo di Milano.

Guidati sapientemente da fratel Claudio, abbiamo scoperto che il nostro Duomo detiene dei record, infatti e' il più grande Santuario Mariano del mondo (essendo dedicato a Santa Maria Nascente) ed e' il più imponente edificio in marmo sulla Terra.

Fratel Claudio ci ha spiegato che, quando entriamo al suo interno, non dobbiamo lamentarci del suo aspetto così buio, perché e' proprio questo buio a permetterci di guardare ed ammirare le sue meravigliose vetrate. In particolare ci siamo fermati ad osservare le rappresentazioni nel vetro colorato delle figure bibliche che stiamo imparando a conoscere durante gli incontri di catechismo. Erano proprio belle e coloratissime.

All'esterno, invece, abbiamo visto le numerosissime statue che ci guardano dalle guglie del duomo. Quelle più in basso, più vicine a terra, sono quelle dei martiri perché con il loro sacrificio e con il loro amore per Gesù sostengono tutta la Chiesa.

Anche noi vogliamo essere dei piccoli mattoncini che aiutano a costruire e a rendere resistente e bella la comunità cristiana.

I ragazzi di quinta elementare di Binzago, Sacra Famiglia e Sant'Eurosia.

11 maggio: RACCOLTA INDUMENTI

PENA DETENTIVA:
scelta obbligata o extrema ratio?

Da oltre un decennio ormai la raccolta indumenti di maggio è collegata con iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani sul tema della giustizia e del carcere; anche quest'anno l'iniziativa prevede la possibilità di incontrare alcuni detenuti nei sette istituti di pena sparsi sul territorio della nostra diocesi.
Come sempre a Caritas sta a cuore tutti coloro che vivono una situazione di sofferenza e, proprio per questo, quest'anno vogliamo riflettere e lanciare iniziative affinché strutture detentive raggiungano il più possibile l'obiettivo di aiutare la persona a ravvedersi dello sbaglio commesso e il desiderio di riparare il danno apportato alla società. Abbiamo bisogno di riflessioni lucide e pacate e non urlare slogan solo per costruire consensi.
L'area Carcere di Caritas Ambrosiana è disponibile per eventuali incontri formativi per aiutare a diffondere una nuova cultura: la posta in gioco è l'edificazione di una società più umana e per questo più giusta.
Nei primi giorni di aprile le parrocchie aderenti all'iniziativa hanno ricevuto il materiale informativo e formativo per l'animazione in preparazione alla giornata. Il materiale è così composto: sussidio formativo, due locandine da esporre in chiesa e in oratorio e tutte le informazioni tecniche circa la raccolta (ritiro sacchetti prenotati e punti di raccolta indumenti usati).

Con il ricavato della raccolta la zona V di Monza finanzierà il progetto
LA CASA CHE SOLLIEVO. Accoglienza di persone anziane dimesse dal carcere.

I sacchi, che si possono prendere in chiesa, vanno riportati in oratorio a Binzago nel pomeriggio e sera di ***venerdì 10 maggio***

VOUCHER SOLIDALI

anche singole famiglie o persone possono usufruire di questo servizio coordinato dal Centro di Ascolto Caritas

Sullo scorso numero de La Rete si annunciava una esperienza che stava iniziando. In collaborazione fra parrocchia di Binzago e CdA Caritas cittadino si sarebbero creati spazi per lavori di pulizia o piccole manutenzioni da offrire a persone senza lavoro. Il CdA tramite voucher avrebbe provveduto al loro compenso e alla loro copertura assicurativa.
L'iniziativa **sta funzionando veramente bene**: le persone inviate dal CdA stanno dando una mano estremamente valida ai volontari della parrocchia integrandosi bene con loro.
Dopo questo positivo avvio si è pronti per allargare l'esperienza.
Se qualche persona o qualche famiglia avesse bisogno di un aiuto momentaneo per qualche lavoro domestico (pulizia, imbiancatura...) può richiedere questo servizio al CdA, ovviamente lasciando al CdA il corrispettivo di quanto lui versa alla persona che presta il servizio

Per contattare il CdA (via Dante 1/a): 0362.502123 - cda.caritas@email.it

Bartolomeo I a Milano il 15 e il 16 maggio

La visita del Patriarca ecumenico di Costantinopoli sarà il momento centrale delle iniziative per celebrare i 1700 anni dell'Editto di Milano e l'inizio della libertà religiosa in Occidente. E si inserisce in passi significativi del cammino ecumenico.

Era atteso per il 20 e 21 marzo, ma le dimissioni di Papa Ratzinger e la convocazione del nuovo Conclave hanno fatto posticipare la sua venuta. Nel frattempo l'elezione di Papa Francesco è stata accompagnata da fatti nuovi che indubbiamente vengono a favorire un dialogo fra le chiese cristiane. L'essersi presentato come "Vescovo di Roma" e non come Papa, e l'aver chiamato il suo predecessore "Vescovo emerito di Roma" anzichè "Papa emerito" sono stati segnali importanti. Per la prima volta dai tempi dello scisma fra la Chiesa d'occidente e la Chiesa di Roma un Patriarca d'oriente (Bartolomeo I) era presente alla S. Messa di inizio pontificato.
Anche il nostro Arcivescovo Card. Scola sta dando nuovo impulso al cammino ecumenico con l'intento di renderlo "di popolo" e non solo per addetti ai lavori. Ha esplicitamente affermato che l'ecumenismo e il dialogo interreligioso non sono un'aggiunta, qualcosa che viene dopo l'atto di fede, ma ne sono una dimensione intrinseca. Come pure sostiene che l'ecumenismo e il rafforzamento del dialogo interreligioso servono per sollevare le nostre Chiese stanche. In questa prospettiva è stato ripensato e rafforzato l'Ufficio diocesano dell'ecumenismo e dialogo interreligioso.
In questo clima verrà la visita di Bartolomeo I.

Tre i momenti principali della visita di Bartolomeo I a Milano:
Mercoledì 15 maggio:
h 11.00: preghiera ortodossa in Santa Maria Podone (piazza Borromeo);
h 17.30, in Palazzo Reale, *lectio* a due voci tra il cardinale Angelo Scola e il Patriarca Bartolomeo I su "Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8,32).
Giovedì 16 maggio:
h 11.00 preghiera ecumenica presso la Basilica di Sant'Ambrogio
Quest'ultimo momento vuole essere il più significativo come "ecumenismo di popolo". C'è un invito caldo alla diocesi a partecipare.

MATTIA

DIACONO IL 28 SETTEMBRE

Il 25 aprile il rettore del seminario, don Peppino Maffi, ha ufficialmente comunicato che il prossimo 28 settembre Mattia con altri 24 compagni verrà ordinato diacono nel duomo di Milano.
Siamo felicissimi con lui e con la chiesa ambrosiana.
Per noi un motivo in più per accompagnare con la preghiera e con l'amicizia i futuri diaconi.

Escursione ai corni di Canzo

DOMENICA 26 MAGGIO a chiusura dell'anno oratoriano

h 8.15 - ritrovo in stazione a Cesano
h 8.32 - partenza in treno

Arrivo a Canzo
salita alla fonte di Gajum e Prim'alpe
Pranzo al sacco

pomeriggio
percorso verso Terz'alpe
discesa alla chiesa di S. Miro
S. Messa

h 19.27 - Arrivo in stazione a Cesano

E' necessario dare la propria adesione **entro giovedì 23 maggio** a
- Betty *(Sacra Famiglia) - 331.9016256 - wezzy.el@libero.it*
- Ivana *(Binzago) - 347.8395824 - baudinoivana@gmail.com*
- Katia *(S. Eurosia) - 347.4955184 - katia.berghella@ausiliariediocesane.it*

L'ORATORIO DELLA SACRA... APRE !!!!

Ogni martedì, giovedì e sabato
dalle 15.30 alle 18.00

con apertura del bar a supporto esclusivo delle attività che si svolgeranno all'esterno (merenda, rinfresco o momento di riposo).
Ad oggi, le persone che si renderanno disponibili a tenere aperto l'oratorio nei giorni e negli orari sopra descritti sono: Annalisa, Betty, Nicoletta, Sandra, Flora, Aurora, Oriana, Stefano e Giorgio.
Chiunque se la senta di dare la propria disponibilità, lo faccia presente in Parrocchia: l'obiettivo è di riuscire ad aprire il nostro bellissimo oratorio TUTTI I GIORNI!

5xmille per i nostri oratori

Cos'è il 5 x 1000?

È un contributo che lo Stato Italiano devolve a chi ne ha diritto e a chi ne fa richiesta.
La POB e la O.S.E. sono tra i soggetti che possono richiedere il 5 x 1000.

Ma quanto mi costa?

Nulla, in base alle tasse che già dichiari è lo Stato a "privarsi" di questa piccola percentuale da devolvere alla POB o alla O.S.E..

Come faccio a devolvere alla POB o alla O.S.E.?

Nel momento in cui compili la tua dichiarazione dei redditi, sia che lo fai autonomamente o con l'aiuto di un commercialista o di un CAF, devi compilare l'apposita casella indicando:
A.S.D. POB Binzago – codice fiscale: 91094920153
oppure
O.S.E. S. Eurosia - codice fiscale: 91066010157
Quindi non dimenticarti. D'ora in poi aiuta la POB, la O.S.E. e i ragazzi dell'oratorio.
GRAZIE!!!!!!!!!!!!!

Mese di Maggio

Pellegrinaggi mariani

Martedì 7 maggio - ore 13.45
Villaggio Crespi e
VAPRIO D'ADDA
Antica chiesa S. Colombano e parrocchiale S. Nicolò
(quota Euro 15)

Martedì 14 maggio - ore 20.15
BEVERA
Santuario di S. MARIA NASCENTE
inserito nel percorso Agostiniano
ritorno previsto h 22.30
(quota Euro 7)

Martedì 21 maggio - ore 13.30
CAGLIO - santuario
MADONNA DI CAMPOE'
(mt 900 s/m)
(quota Euro 15)

Mercoledì 29 maggio - ore 9.15
S. CATERINA DEL SASSO

h 9.15 partenza
h 11.00 S. Messa nella chiesa di Leggiuno
h 12.00 pranzo in oratorio a Leggiuno
pom. visita al monastero e chiesa S. Caterina del sasso
(quota euro 30)

Referenti per le iscrizioni:
- Binzago: Piera (338.8634998
- Sacra Famiglia: Flora (346.7511963)
- S. Eurosia: presso bar oratorio

L'utile dei pellegrinaggi sarà per il restauro del tetto di S. Maria

il Retino

a cura di Loretta

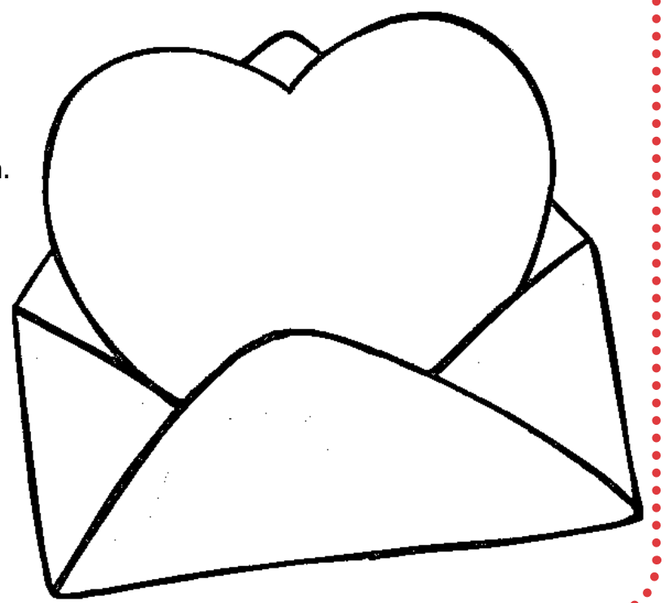
Cari bambini, questo mese vogliamo dedicare un pensiero speciale a una persona a cui ognuno di noi deve dire GRAZIE. Grazie per averci dato la vita, per averci cresciuti, per averci sgridato quando serviva e coccolato quando ce n'era bisogno.... LA NOSTRA MAMMA !!! Con la promessa di farla arrabbiare un po' di meno... ^_^

Le nostre mamme forse non sono perfette, ma sono preziose…
a loro dedichiamo questa preghiera:
recitiamola nelle sere di maggio, insieme all'Ave Maria.

Preghiera per le mamme

Gesù, voglio pregarti per le mamme!
Per le mamme che stringono tra le braccia il loro bambino;
per le mamme che accompagnano i figli a scuola,
al catechismo, al nuoto;
per le mamme ricche e le mamme povere;
per le mamme giovani e le mamme vecchie ;
per le mamme dei missionari;
per le mamme dei carcerati;
per le mamme che gioiscono per i figli sani,
e quelle che piangono per i figli malati;
per le mamme felici e quelle infelici ;
per le mamme che vivono;
per le mamme che invecchiano;
per le mamme che muoiono;
per le mamme che sanno essere mamma.
E voglio pregarti per la mia, di mamma!
Amen

E ora, un trucco per le giornate storte:
ritagliate questo disegno,
coloratelo e scrivete nel cuore
un pensiero per la vostra mamma…
se le regalate questo bigliettino
dopo averla fatta arrabbiare,
non saprà resistervi
e vi perdonerà subito!!!



Le mamme: «Ma il parroco mangia!! E tanto!!!»

I bambini: «Avete visto mamma e papà come ci divertiamo? Portateci più spesso a trascorrere delle giornate così, con voi e i nostri amici!!!»

Lungo il Villoresi sino al Parco di Monza in bicicletta!

Organizzata dalla tour operator parrocchiale IVANA: hanno partecipato ben 60 persone, tra bambini e adulti.

Il pilota Sébastien Loeb all'autodromo: «E' stato un grande onore per me girare in pista accompagnato dal tifo della SS. Trinità!»

La vecchia parabolica (se potesse parlare): «Ne ho viste tante nella mia vita, tra bambini e adulti che si arrampicano, capitomboli con le bici e con le auto... ma non credevo di poter mai vedere un prete così temerario da arrampicarsi coi sandali!»
E qualcun altro aggiunse: «Don Romeo, porti anche le **"sempreverdi"** a provare queste emozioni!»

UNITÀ PASTORALE SS. TRINITÀ – CESANO MADERNO
Parrocchie B. V. Immacolata, S. Eurosia, S. Famiglia

ORATORIO ESTIVO

10 GIUGNO – 26 LUGLIO 2013
7 settimane di intesa profonda tra famiglia e comunità

ORATORIO SACRA FAMIGLIA: 6-10 anni

Rispetto ad una generica proposta, L'ORATORIO DELLA SACRA FAMIGLIA offrirà ai BAMBINI **un ambiente più protetto**, adatto al bisogno di fiducia insito nel muovere i primi passi in una grande, e spesso sconosciuta, comunità. Serenità e prudenza, ombra e spazi verdi, attenzione e giochi adatti, adulti sensibili e animatori esemplari. **Si potranno iscrivere alla Sacra Famiglia solo i nati tra il 2003 e il 2006**. Per chi abita altrove è certo un impegno, ma l'invito è a cogliere il "di più" che il bambino troverà.

ORATORIO BINZAGO: 11-14 anni

Investiamo in modo particolare anche su quei **ragazzi… che non si sentono più bambini**. Siamo certi che un gruppo di animatori entusiasta e il giusto mix di proposte convincerebbe chiunque a non passare l'estate in strada o al computer! All'ORATORIO DI BINZAGO un'esperienza di comunità per chi si sente ormai cresciuto. Gli ingredienti: amicizia, spirito di gruppo, agonismo, sana esagerazione, stima per la libertà, una proposta spirituale robusta, sfida ai pregiudizi, educazione all'amore, coinvolgimento in piccole forme di servizio. **Saranno accolte a Binzago solo le iscrizioni dei nati tra il 1999 e il 2002**.

ORATORIO S. EUROSIA

Anche chi risiede nella parrocchia di S. Eurosia può aderire al progetto educativo, più mirato sull'età del bambino / ragazzo, che verrà sviluppato negli oratori di Binzago e Sacra Famiglia, indirizzandovi i propri figli nel tempo estivo.
Presso il centro parrocchiale di Cascina Gaeta si svilupperà invece una tradizionale proposta di oratorio feriale, aperta ai **nati tra il 2006 e il 1999**. L'investimento sarà sulla natura cristiana dei rapporti di comunità, a beneficio di bambini e ragazzi, con un'esplicita richiesta a famiglie e volontari di ADERIRE AD UN PATTO EDUCATIVO che veda tutti coinvolti con la Chiesa in modo più costruttivo.

MOLTE FAMIGLIE, DIVERSE ESIGENZE

1. QUOZIENTE FAMILIARE

Il contributo settimanale calibrato sul nucleo familiare:
1 figlio iscritto: Euro 15; 2 figli iscritti: Euro 20; 3 figli iscritti e oltre: Euro 25

2. SESTA E SETTIMA SETTIMANA

Specialmente per famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: ***A BINZAGO*** *l'oratorio feriale prosegue, per i ragazzi DI TUTTE LE ETÀ iscritti nelle precedenti settimane all'oratorio estivo in una delle tre parrocchie, dal 15 al 26 luglio, con uno specifico programma, più leggero.* RESPONSABILE 6-7 SETTIMANA: DON ROMEO.

3. PASTI IN ORATORIO

Euro 5 a pasto, da prenotare all'atto dell'iscrizione settimanale. Rimborsabile solo se l'eventuale assenza è comunicata al responsabile entro le 9.00 del mattino stesso.

4. PRE-ORARIO

In ciascun oratorio, dalle 8.00 alle 9.30, la possibilità di venire accolti, ***gratuitamente****, per un tempo di gioco libero fino ad inizio attività.*

ISCRIZIONI E COMUNICAZIONE

Ecco, di seguito, i referenti di ciascun oratorio, cui potrete fare costante riferimento:

CASCINA GAETA
Responsabile: Katia Berghella cell:347 4955184 katia.berghella@ausiliariediocesane.it
Segreteria: Roberta Brun - roberta.brun@email.it
Coordinamento: Mattia Bernasconi - mattia.bernasconi@gmail.com

BINZAGO:
Responsabile: don Sergio Massironi, cell: 338 1634780 - donsergio2002@gmail.com
Iscrizioni e segreteria: Laura Gariboldi - lau.gibo@hotmail.com
Federico Rebosio - frebosio@alice.it
Organizzazione e logistica: Ivana Baudino - baudinoivana@gmail.com

SACRA FAMIGLIA
Responsabile: don Antonio Niada, cell. 339 2403022
Iscrizioni e segreteria: Paola Colico - parrsacrafamiglia@alice.it
Coordinamento: Davide Riserbato, cell: 349 1086790 - dariserbato@libero.it
Valeria Guanziroli – zia.veil@gmail.com

LE ATTIVITÀ

Ogni settimana sarà strutturata, nei tre oratori, in questo modo: **lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì**: attività in oratorio dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Martedì: gita settimanale, pranzo al sacco

- *Martedì 11 giugno: giornata in piscina a Limbiate (Euro 10)*
- *Martedì 18 giugno: Navigazione lago di Como – santuario Ossuccio (Euro 20)*
- *Martedì 25 giugno: giornata in piscina a Limbiate (Euro 10)*
- *Martedì 2 luglio: giornata in piscina a Limbiate (Euro 10)*
- *Martedì 9 luglio: giornata di mare a Rapallo e santuario Montallegro (Euro 20)*
- *Martedì 16 luglio: Valle Brembana - Carona*
- *Martedì 23 luglio: Lungo il fiume, da Paderno d'Adda a Brivio*

Gli oratori restano chiusi il martedì: la gita è parte integrante della proposta. In caso di difficoltà economica e di bisogno di… "collocare" figli, ci si rivolga espressamente a un responsabile, superando il naturale imbarazzo e stando certi della sua discrezione.

16-26 LUGLIO: **vacanza ragazzi al San Bernardino** (nati 1999-2003)

VOLONTARIATO ADULTI

Il servizio di **volontario in oratorio** è straordinariamente prezioso: se hai una briciola di tempo per i lavori più umili o degli hobby da condividere con i più piccoli, fatti avanti! Ti è chiesto solo di presentarti al responsabile dell'oratorio e di attenerti a tutte le sue indicazioni, di tempo e di metodo. **Riceverai moltissimo!**

ISCRIZIONI - GIORNI, ORARI E LUOGHI

In generale in ogni sede si possono iscrivere i propri figli a tutti e tre gli oratori.
Si scelga dunque l'orario e il luogo semplicemente in base alla propria comodità.

SOLO PER S. EUROSIA: **la prima** ADESIONE avviene esclusivamente CON UN COLLOQUIO TRA FAMIGLIA E KATIA, RESPONSABILE dell'oratorio feriale, secondo gli orari indicati qui sotto, o concordando appuntamento. I rinnovi settimanali si potranno fare invece in qualunque oratorio.

ADESIONE, SOTTOSCRIZIONE AUTORIZZAZIONI, ISCRIZIONE 1^ SETTIMANA
È indispensabile la presenza di un genitore:
non è sufficiente un parente - anche nonni - o un amico

PER CHI FREQUENTERÀ SIA SACRA FAMIGLIA, SIA BINZAGO
Sabato 11 maggio, ore 16-18.30, presso segreteria parr. Sacra Famiglia
Venerdì 24 maggio, ore 21-22.30, presso oratorio Binzago
Sabato 25 maggio, ore 16-18.30, presso oratorio Binzago
Domenica 2 giugno, ore 16-19, presso oratorio Binzago
Lunedì 3 giugno, ore 21-22.30, presso segreteria parr. Sacra Famiglia

PER CHI FREQUENTERÀ S. EUROSIA, COLLOQUI DI ADESIONE
Sabato 11 maggio, ore 16.30-18.30, Centro parrocchiale
Martedì 14 maggio, ore 16.30-18.30, Centro parrocchiale
Martedì 21, Mercoledì 22, Giovedì 23 maggio, ore 16.30-18.30, Centro
Sabato 25 maggio, ore 16.30-18.30, Centro parrocchiale

RINNOVO PER LE SETTIMANE SUCCESSIVE ALLA PRIMA
In ciascun oratorio, dal 13 giugno, **ogni giovedì e venerdì**, ore 16.30-18.30.
Non il lunedì (!!!!!!) *stesso, per evidenti motivi organizzativi!*

Il nostro Santuario S. Maria della Frasca in Binzago

NEL CAMMINO DI SANT'AGOSTINO

Il pellegrinaggio della Brianza

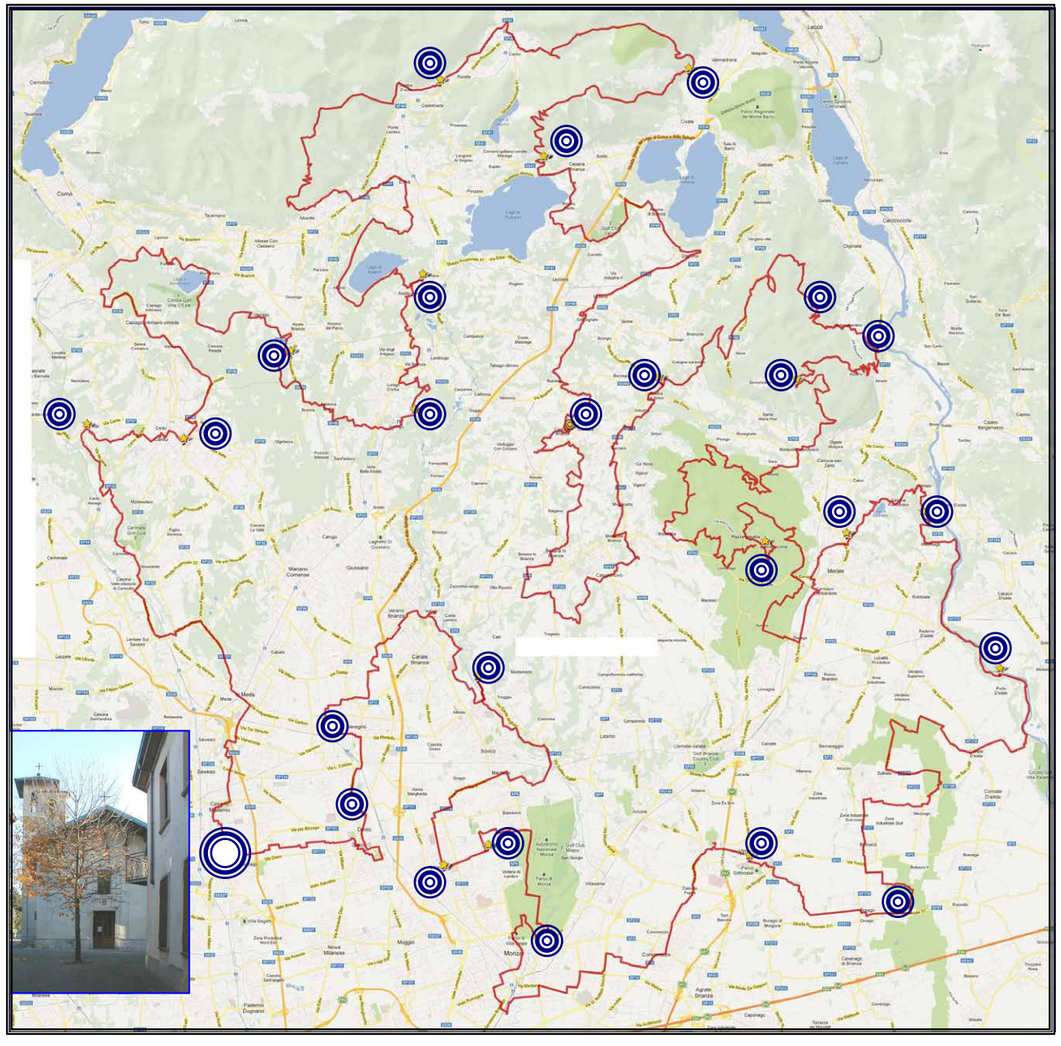
L'ALTERNATIVA NOSTRANA DEL CAMMINO DI SANTIAGO PASSA PROPRIO PER LE NOSTRE VIE. IN UN PERCORSO DI 350 KM SI SNODA IL CAMMINO DI SANT'AGOSTINO CHE TOCCA MOLTISSIMI SANTUARI BRIANZOLI, PASSANDO ANCHE DA SANTA MARIA.

Il cammino di Sant'Agostino è la proposta di un nuovo pellegrinaggio da compiersi non necessariamente, ma preferibilmente a piedi. Concepito per raggiungere e collegare nelle sue varie tappe i venticinque Santuari mariani presenti sul territorio di una piccola area nord-milanese della Lombardia: la Brianza

In aggiunta ai venticinque Santuari (alcuni già di per sé assai pregevoli dal punto di vista storico e architettonico) il percorso di questo Cammino è stato predisposto in modo tale da ricomprendere lungo la strada i più importanti siti artistici e più in generale d'interesse del territorio brianzolo: chiese, monasteri, monumenti antichi e moderni, parchi naturali, ville. Esso dunque si snoda su un itinerario molto ricco dal punto di vista paesaggistico, con la particolarità di presentarsi chiuso su se stesso e di essere almeno concettualmente circolare; la sua lunghezza è di circa 350km, suddivisa in potenziali 14 giornate di viaggio.

Questa proposta di un nuovo cammino si vuole collocare nella tradizione "pellegrina" della cristianità che vede nel faticoso percorso a piedi un simbolo concreto del cammino di conversione, di guarigione e di crescita interiore, se non anche una tappa della propria riappacificazione personale con la propria coscienza cristiana in una sorta di "santificazione personale". Tale cammino è stato approntato avendo come sorta d'ideale riferimento il ben più celebre "Cammino di Santiago de Compostela" anche se il Cammino di Sant'Agostino ha peculiarità che sono solo sue con qualche piccolo elemento di originalità. L'ispirazione originaria sottostante a questo nuovo pellegrinaggio è, innanzitutto e soprattutto, di matrice mariana. Mai come nel territorio della Brianza la venerazione della Madonna madre di Cristo e della Chiesa si è manifestata in tutta una impressionante serie di edifici di culto e più in generale di testimonianze popolari di fede ben tuttora evidenti nella miriade di icone, edicole, cappelle, grotte mariane facilmente ammirabili in una passeggiata non distratta per uno qualsiasi dei Comuni del territorio brianzolo. Ad arricchire questo patrimonio pressoché unico di testimonianze di fede nella Vergine, che ha le sue specifiche motivazioni storiche, va a unirsi l'attestato domicilio di Sant'Agostino di Ippona in Brianza, nel Comune di Cassiacum/Cassago, chiaramente documentato dal Santo medesimo nelle sue Confessioni in quel periodo della sua esistenza successivo alla conversione e di poco antecedente il battesimo per mano del Vescovo Ambrogio. A differenza di altri cammini religiosi, quello di Sant'Agostino ha le caratteristiche di essere chiuso e circolare, un tragitto che cioè riporta il pellegrino al punto d'inizio del tragitto dopo la sua completa esecuzione. Questa sua chiusa circolarità offre elementi simbolici di riflessione non banali che sono già evidenti nell'emblema identificato per il Cammino stesso, ma soprattutto nella cintura agostiniana quale simbolo d'impegno e di costanza della propria fede, nella propria idealità, nella propria vocazione esistenziale: immagine di un percorso di vita che muove e ritorna allo spirito.

Il Cammino di Sant'Agostino può essere anche vissuto molto più semplicemente come momento di svago e di vacanza intelligente, a piedi o in bicicletta, un vero e proprio percorso di turismo sostenibile in un territorio dell'Italia (la Brianza) ancora poco conosciuto ai più, ma nondimeno assai ricco di testimonianze monumentali e paesaggistiche alquanto appassionanti. In altri termini, se un pellegrinaggio di due settimane non s'improvvisa e va programmato con attenzione qualora lo si voglia intraprendere quale momento incisivo per la propria vita, tuttavia il Cammino può, con minore coinvolgimento esistenziale, rappresentare anche banalmente un momento di riposo originale e diverso dalle tradizionali ferie in località esotiche, magari solo per scoprire che la Brianza non ha nulla da invidiare ai più blasonati (e commerciali) luoghi di vacanza italiani, europei e, perché no… del mondo !



(tratto da "Il Cammino di Sant'Agostino" di Renato Ornaghi - Editore "Opificio Monzese delle Pietre Dure)

A tal proposito gli "Amici di Binzago" sono i fautori di una location sita in piazza della Chiesa di Binzago dove verrà messo in bella mostra "IL CAMMINO DI SANT'AGOSTINO" con una rappresentazione grafica che prevede la messa in vista di un megabanner da 6mt x 6mt sul quale, in scala 1:10.000, è stata stampata la vista aerea della Brianza intera. Inoltre sarà esposto anche un percorso virtuale riportante la raffigurazione delle 26 tappe dei Santuari protagonisti del "Cammino".
La finalità principale è quella di sensibilizzare e incuriosire il visitatore affinché si renda conto del patrimonio culturale e di fede che gli sta intorno e ne faccia tesoro per il proprio spirito.
A tutti consigliamo una sana lettura dei libri che esaltano le caratteristiche di questo percorso e che potrebbero far comprendere quanto sia vicina questa occasione di reincontrarsi con se stessi e con la propria fede intima e personale, in pace e serenità.

contributo per La Rete
a cura di Maurizio Ravagnati

AIUTACI A CONSERVARE IL SANTUARIO DI SANTA MARIA,
PARTECIPA ALLA RACCOLTA FONDI PER IL RESTAURO DEL TETTO.
ACQUISTA UN COPPO ANCHE TU! (raccolti sinora Euro 9.315)
Ogni coppo ha il valore di 50 euro,
puoi acquistarne quanti ne vuoi, anche solo uno intero o una parte, secondo le tue disponibilità.
Consegna la tua offerta in casa parrocchiale o in chiesa o alle persone che ti consegnano La Rete. Oppure puoi fare un bonifico con la causale "Tetto di S. Maria" sul conto intestato a
PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA IBAN IT20C0521632911000000001975

Unione delle ex allieve FMA

NEL SECOLO SCORSO LE SALESIANE FMA (FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE) RIEMPIRONO I NOSTRI ORATORI DEL CARISMA DI DON BOSCO. LE EX ALLIEVE (LE «RAGAZZE» DI UN TEMPO) SI RACCONTANO UN PO'.

Dopo le festività natalizie, con più carica, abbiamo ripreso il nostro iter e ci siamo incontrate per la prima volta come Associazione Unificata (Binzago, Cesano M., Snia)

il 27 gennaio nella sala Paolo VI della Parrocchia SS. Ambrogio e Carlo al Villaggio Snia, per il nostro incontro in occasione della festa di San Giovanni Bosco.

La nostra presidente Maria Luisa, attraverso le parole di Don Bosco e del suo attuale successore Don Pascual Chavez Villanueva ci ha aiutate, come sempre, a riscoprire il senso di appartenenza alla CHIESA con gioia e allegria che devono rendere il senso di essere cristiane UNICO, affidandoci a Maria Ausiliatrice attraverso la preghiera.

Le amiche del Villaggio Snia ci hanno accolte con semplicità e tanto SPIRITO SALESIANO, insieme a Don Ambrogio, il quale ci ha richiamate ad essere presenza attiva nelle nostre realtà quotidiane.

Successivamente, ci siamo incontrate anche Domenica 3 marzo presso il Centro Giovanile Don Bosco di Cesano Maderno per una breve riflessione sulla Pasqua, meditando su un articolo che Suor Maritza Ortiz, delegata mondiale, ha scritto sulla nostra rivista "Unione".

Il 14 aprile ci siamo recate a Zoverallo nella casa delle nostre Suore per la tradizionale "FESTA INSIEME", incontro aperto a tutte le ex allieve e anche a coloro che hanno voluto iscriversi, perchè chiunque abbia incontrato il CARISMA di DON BOSCO resterà un'EX ALLIEVA PER SEMPRE!!!

Il Consiglio con la Presidente

Le ex allieve salesiane. Le ex allieve di Binzago, Cesano centro e Snia hanno dato vita ad inizio 2013 ad un'Associazione Unificata.

ESERCIZI PER FAMIGLIE AD ASSISI - dal 30 giugno al 4 luglio

Il corso, guidato dai coniugi Gillini e da p. Giulio Michelini è quest'anno centrato sul libro di Giona.

Il taglio del corso è biblico, ma anche esperienziale ed esistenziale: non si presuppone pertanto una conoscenza del testo biblico, che verrà invece esplorato da vicino nei diversi incontri. Dopo un'introduzione generale (prima sera) tenuta da p. Giulio, nei giorni successivi i tre relatori si alterneranno per rileggere, alla luce della Parola di Dio, la vita personale e famigliare. Ogni giorno verranno tenute due meditazioni e un incontro di risonanza; quotidianamente verrà celebrata l'Eucaristia per tutti i partecipanti, esclusi i figli minori, che invece saranno impiegati in un percorso parallelo sempre sul libro di Giona.

Come per gli anni passati, il corso sarà pubblicato in un volume (cf. per il libro di Tobia: La lotta tra il demone e l'angelo; per il libro di Rut: La straniera coraggiosa; edizioni San Paolo).

Il corso inizia con la cena del 1 luglio e si conclude con la colazione del 5 luglio.

La quota di partecipazione è di Euro 240 a persona; per i figli fino ai 14 anni non compiuti è previsto solo un contributo spese di Euro 30; bimbi 0-4 anni non compiuti > gratuito.

Informazioni utili: la Casa è lieta di garantire il servizio di baby-sitting durante gli incontri e le celebrazioni; per i neonati o per bimbi con particolari necessità i genitori si alterneranno nella custodia.

Il Concilio visto da Cesano

UN LUNGO LAVORO HA IMPEGNATO DIVERSE PERSONE DELLE 7 PARROCCHIE CESANESI PER ALLESTIRE UNA MOSTRA CHE RACCONTASSE IL CONCILIO ANCHE ATTRAVERSO LA STORIA DELLE NOSTRE COMUNITA'.

Il Concilio Vaticano secondo è stato un evento straordinario nella storia della Chiesa e dell'umanità. Venne annunciato da papa Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959, dopo soli 3 mesi dalla sua elezione al soglio pontificio e fu convocato l'11 ottobre 1962 alla presenza di 2540 padri conciliari, di 46 osservatori delle altre confessioni cristiane di 8 ospiti e di 85 delegazioni ufficiali di governi o organizzazioni internazionali.

Esattamente 50 anni dopo, papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede e in questa circostanza le comunità pastorali Pentecoste e SS. Trinità hanno organizzato una mostra con il desiderio di raccontare il Concilio, di cui ne viviamo ancora l'esito e che ha cambiato il volto delle nostre comunità; tutto questo attraverso materiale di documentazione, oggetti di valore artistico e altro appartenenti alla storia recente e antica delle nostre parrocchie.

La Mostra è stata strutturata facendo perno su 4 parole (Parola, Chiesa, Liturgia, Vita) che sintetizzano il Concilio e che rimandano alle 4 costituzioni emanate: la Dei Verbum che riguarda la Parola di Dio, la Rivelazione, la Lumen Gentium che riguarda la Chiesa e la sua identità, la Sacrosanctum Concilium che riguarda la celebrazione, la Liturgia e la Gaudium et spes che riguarda il rapporto tra Chiesa e mondo (VITA). Il risultato del Concilio è contenuto in 16 documenti suddivisi in 4 costituzioni, 9 decreti e 3 dichiarazioni.

Il Concilio vaticano secondo non è un evento del passato, ma è una realtà viva anche nel presente, sebbene molte cose siano cambiate in questi 50 anni; "è opera bella dello Spirito che non si può addomesticare" (papa Francesco). Il Concilio ha voluto "conciliare", "ri-conciliare" la Chiesa con il mondo moderno: il mondo della cultura, dell'economia, della scienza, della tecnologia ed ha voluto avviare una riflessione su "Chi è la Chiesa" e su chi siamo noi. Con il Concilio la Chiesa, leggendo i segni dei tempi, ha voluto andare incontro a tutti gli uomini, poiché il messaggio che annuncia è ecumenico=universale riguarda cioè tutti, volendo rendere la fede accessibile agli uomini e alle donne del nostro tempo. E' stato bello aver potuto incontrare la gente in questi giorni di esposizione della mostra, e vedere il suo interesse e aprirsi, si può dire che si è ricevuto molto.

Mimmo

Il Concilio è una realtà viva, anche nel presente.

La Chiesa prima e dopo il Concilio. I bambini hanno rappresentato a sinistra la struttura gerarchica della Chiesa pre-conciliare; a destra la Chiesa come dovrebbe essere oggi: popolo, preti e vescovi, tutti sullo stesso piano.

Reperti storici. Un messale del 1700 e un vesperale di canto fermo del 1883, compilato a mano.

Urla silenziose, poco ascoltate!

SUICIDI PER LA CRISI, PER LA VERGOGNA, PER NON RIUSCIRE A GUARDARE AVANTI. TUTTA COLPA DELLO STATO? O ANCHE COLPA NOSTRA CHE NON SIAMO ABBASTANZA ATTENTI A SENTIRE IL GRIDO DI DOLORE CHE SALE DAL NOSTRO PROSSIMO?

Probabilmente non ci ricordiamo neanche più i nomi, ma sono solo gli ultimi di una lunga lista che questo periodo di crisi, economica ma anche di valori, ha prodotto. È la lista dei suicidi derivanti da problemi economici. Gli ultimi tre presentati dai media sono i coniugi Romeo Dionisi, Anna Maria Sopranzi ed il fratello di lei, Vincenzo.

I primi due anziani impiccatisi perché non ce la facevano a tirare avanti, si "vergognavano" delle loro difficoltà economiche; Vincenzo non ha retto alla scoperta dei due corpi e si è buttato in mare.

Per noi cristiani il suicidio è peccato, ma nella disperazione che la mente umana può raggiungere è plausibile come soluzione. I due coniugi hanno chiesto perdono del gesto.

Anche questa è l'Italia del 2013. E non vuole essere assolutamente un giudizio sul gesto di queste persone. Queste morti, come altre di imprenditori, lavoratori ed altri cittadini di questa nazione gridano vendetta. Non vendetta intesa come l'invocazione di altre morti di lontani o ricerca di fantomatici colpevoli, ma come la capacità di creare strutture a cui persone in queste situazioni possano rivolgersi senza vergognarsi.

Alcune testate giornalistiche, ben più importanti della nostra, hanno richiamato la pesantissima situazione che accomuna anziani lasciati a se stessi, giovani precari, famiglie allo stremo, disoccupati in crescita, imprenditori senza futuro, generazioni allo sbando. Hanno inoltre indicato come solo a San Pietro si sentono parole come "poveri" ed "emarginati". In questo caso, immagino che con le parole "San Pietro" si indichi ovviamente il Vescovo di Roma, ma più in generale penso alle numerose associazioni che nella Chiesa operano verso persone in difficoltà, noi ne abbiamo un evidente esempio nel Fondo Famiglia Lavoro della nostra Diocesi.

Inoltre, seppur piccolo e limitato, vuole essere un richiamo a non ragionare sempre e solo in termini numerici economici, ma anche alle persone che soffrono e necessitano. Ovviamente chi va sul banco degli imputati è la classe politica, soprattutto quella centrale, ma non dobbiamo dimenticare che siamo noi a dar loro la rappresentanza e quindi possiamo e dobbiamo far capire questo semplice ma essenziale principio: le persone non sono numeri! In questo mondo digitale, virtuale questi tremendi esempi ci riportano ad una cruda realtà: la disperazione unita alla poca attenzione alle persone porta a scelte estreme e non cancellabili.

Speriamo tutti che non vi siano altri disperati pronti a seguire l'esempio dei tre marchigiani.

Gianluca Regondi

Urla di ieri e di oggi. Nel Museo ebraico di Berlino, 10.000 facce di ferro ricordano chi non è sopravvissuto allo sterminio; quelle stesse facce potrebbero rappresentare a noi oggi il grido di dolore di chi non sopravvive alla crisi, alla vergogna di non farcela.

Come riuscire a creare strutture dove le persone in difficoltà possano rivolgersi senza vergognarsi?

La Penisola dei Tesori 7-15 ottobre

"al Monte Athos attraverso i luoghi dell'infinito"

ACCOMPAGNATI DA DON ANTONIO NIADA

Dubrovnik. Perla della Croazia.

Isole, golfi, fiordi, cittadelle fortificate attorno a piccoli ed affascinanti porti ricchi di storia. Paesaggi selvaggi e bellissimi, gole profondamente scavate da fiumi impetuosi, laghi di trasparente bellezza. Bazar che profumano di spezie e d'Oriente, moschee, svettanti minareti, chiese, campanili e villaggi dalla case in pietra e legno dove la gente, profondamente ancorata alle proprie credenze e tradizioni, cerca di conciliare l'inconciliabile. Monasteri ortodossi stupendamente affrescati che narrano il divino e raccontano le proprie verità. Lasciarsi trasportare dal canto profondo e confortante di monaci dalla lunga barba per poi contemplare ed ascoltare il silenzio rassicurante della natura. Ripercorrere il tempo e scoprire i luoghi nascosti ed incontaminati dove, da sempre, gli uomini hanno cercato nella contemplazione la santità e la luce dell'Eterno. Un itinerario che unisce l'Occidente all'Oriente lungo strade percorse per secoli da crociati, pellegrini e mercanti accompagnati, sempre, da paesaggi di indicibile bellezza.

PROGRAMMA

07/10 lunedì:	FIUME – ZARA
08/10 martedì:	ZARA – TROGIR – SPALATO – DUBROVNIK
09/10 mercoledì:	DUBROVNIK – KOTOR – SVETI STEFAN - PODGORICA
10/10 giovedì:	PODGORICA– PEC – OHRID
11/10 venerdì:	OHRID – VERGINA – PENISOLA CALCIDICA
12/10 sabato:	PENISOLA CALCIDICA – MONTE ATHOS
13/10 domenica:	PENISOLA CALCIDICA – SALONICCO - SKOPJE
14/10 lunedì:	SKOPJE– SOPOCANI – STUDENICA – ZICA – BELGRADO
15/10 martedì:	BELGRADO – ZAGABRIA

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE (VALIDITA' 45 PERSONE)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: EURO 1.095,00

LA QUOTA COMPRENDE: viaggio a/r in bus G.T. con partenza da Saronno; escursioni come da programma; sistemazione in hotel 3/4 stelle o nei migliori disponibili nella zona; trattamento con prime colazioni a buffet e cene come da programma; assistente dall'Italia; assicurazione medico-bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

I pasti non espressamente menzionati, le bevande, eventuali ingressi nei castelli, musei o altri luoghi a pagamento, l'assicurazione annullamento e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota comprende".

SUPPLEMENTI:

Camera singola Euro 195,00; al mancato raggiungimento dei 45 Partecipanti Euro 40,00; servizio navetta dai luoghi previsti a Saronno e viceversa Euro 20,00; escursione in motonave lungo la penisola del Monte Athos Euro 25,00.

Sono previste RIDUZIONI per bambini fino a 12 anni non compiuti.

ATTENZIONE: Lo sbarco alla Penisola del Monte Athos è consentito solo alle persone di sesso maschile dietro richiesta specifica e successiva autorizzazione rilasciata dalle autorità preposte. Tale richiesta deve essere fatta almeno 60 giorni prima della partenza.

L'autorizzazione viene rilasciata solo per comprovati motivi religiosi o di studio.

LA CORSA RIGENERANTE PER LO SPIRITO

Il mondo incantato della corsa

AL PARCO BORROMEO, AL VELODROMO O PER I PARCHI DELLA BRIANZA, MOLTI CONCITTADINI HANNO RISCOPERTO IL GUSTO DELLA CORSA, DA SOLI O IN COMPAGNIA. SOPRATTUTTO... E' GRATIS.

Alzarsi anche la domenica mattina all'alba (o quasi) per macinare quindici / venti chilometri di corsa non è apparentemente gratificante, in particolare se la temperatura esterna raggiunge i meno qualchecosa o sfiora i trenta gradi: allora perchè, se è lecito obiettare, fare questo sacrificio?... Perchè di sacrificio proprio non si tratta, nella misura in cui l'allenamento ci consente di avvertire la fatica con molta gradualità e permette al nostro corpo di riequilibrare stanchezza e stress psico-fisico attraverso uno sport naturale, che rigenera anche e soprattutto la mente. Quando rientro a casa, uscendo dalla doccia la sensazione che provo è di totale relax, ed a distanza di quattro anni la stanchezza delle prime volte si è nettamente affievolita. Ma, mi si chiederà, dove corri?

Corro ovunque non ci sia traffico e senza dubbio preferisco i percorsi sterrati, laddove i parchi lo consentano: però amo partecipare alle marce non competitive della mia cara Alta Brianza (mi riferisco a tutta la zona delle province di Lecco e Como e, a volte, di Varese), perchè è molto bello passare dal centro di un piccolo paese dove puoi entrare nelle vecchie corti ancora abitate ai prati attraversati da sentieri che spesso portano all'interno di zone boschive, ricche di vegetazione autoctona. Certo se potessi scegliere correrei tutti i giorni, e non un giorno la settimana, lungo la riva del mare, sulla battigia, per respirare aria salmastra così da portare con me la gioia di avere condiviso con l'orizzonte l'emozione di abbracciare il cielo mescolato al mare... Oppure correrei verso traguardi ben più faticosi (in questo caso anche meno di una volta la settimana!) ma talmente affascinanti da far dimenticare il fiato corto (anzi cortissimo), che richiede la corsa in salita della montagna: attenzione, solo DOPO una ragionevole pausa, perchè correre in salita mi toglie qualsiasi tipo di energia di riserva!!!

Correre è diventato uno sport davvero molto diffuso e, per usare un termine non adatto ma molto efficace, uno sport diventato nazional-popolare: sì, perchè questa è la percezione che avverto quando devo parcheggiare in un luogo amplissimo dove non trovo posto e quando voglio superare magari qualche gruppo di "atleti non proprio in erba" e devo fare la fila perchè ci troviamo insieme lungo un sentiero sterrato che non lascia troppo spazio se vuoi sorpassare!

Parco Borromeo. Scatto rubato ad una nostra redattrice, Rossella Franzolin, mentre corre tranquilla al Parco Borromeo. Grazie alla presenza dei preziosi volontari è un posto dove anche le donne si sentono di correre in libertà, in assoluta sicurezza.

Correre mantiene in forma ma soprattutto mantiene in salute e fa stare bene, permettendoci di conoscere un mondo popolato da persone diversissime fra loro ma accomunate da un obiettivo: migliorarsi, in ogni senso.

Domenica 24 marzo è partita la Stramilano da piazza del Duomo: manifestazione unica, storica ed emozionante...

io ci sono stata e, anche se quest'anno si è svolta sotto una pioggia battente, è consigliabile almeno una volta nella vita!

Liliana Moro

Cercavo qualcosa che mi portasse via.
Che potesse alleggerirmi.
Qualcosa di esclusivo, solo per me.
Ho iniziato a correre con un filo di rassegnazione.
Nelle acrobazie che fa ogni giorno una donna che è moglie, mamma, lavoratrice, pendolare e chissà quante cose d'altro, la corsa era l'unico sport che mi potevo permettere.
Niente abbonamenti da pagare e niente tempo perso in spogliatoi o in macchina per raggiungere la palestra.
Ai piedi l'unica cosa che mi sono dovuta comprare: candide scarpe da corsa. Leggerissime.
Nella testa un solo pensiero: un programmino di training, giusto per non strisciare il giorno dopo, spaccata dai dolori muscolari.
Nelle orecchie: musica. Di quella che ti scatena dentro.
E la rassegnazione è scomparsa.
Lasciando il posto alla fatica. Per poi passare alla consapevolezza di potercela fare. Ed infine alla certezza della soddisfazione.
Quei primi cinque minuti di corsa continuata sono stati una rivelazione.
La percezione era quella di essere diventata di colpo misteriosamente leggiadra.
Il cielo sfrecciava sopra la mia testa.
E quella concentrazione fissa sui minuti che passavano, sullo sforzo di ogni singolo muscolo del mio corpo, mi ha aiutato a fare spazio nella mente.
Mi ha permesso di buttare fuori i pensieri futili, inutili.
Ora ogni volta al termine di una corsa, quando rallento ed i muscoli si distendono, nelle mie mani ho una mappa di vita che mi permette di usare e dosare le mie forze.
È una canalizzazione di energie che riduce gli sprechi.
Un'ebbrezza di controllo del tuo essere di cui non puoi più fare a meno.

Rossella Franzolin

I bambini di V elementare di Binzago
festeggiano la catechista **SARA MOTTA**
per lo splendido risultato raggiunto:

LAUREA IN FILOSOFIA con 110 e lode!

E anche tutta la comunità esprime
i complimenti a Sara, brava educatrice
in Parrocchia e ottima studentessa.

Un esempio per tutti
i ragazzi impegnati
nello studio e in oratorio:
le due cose
sono conciliabili,
basta metterci impegno!

Andemm al Domm, lo striscione

Ecco come abbiamo realizzato lo striscione di quest'anno sul tema:

"Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione"

1. abbiamo iniziato a chiedere a tutti i bambini della scuola di partecipare a dipingere lo sfondo con le loro manine
2. (mettendo in pratica quanto imparato nel nostro inno di quest'anno: "con la mia mano nella tua mano, con il tuo cuore dentro al tuo cuore…per iniziare la costruzione)
3. le manine della bimba più piccola sono servite per le impronte, ricoperte con il giornale, al centro dello striscione e protese verso il Duomo (con la Madonnina d'oro che risplende e veglia su ciascuno di noi) e le due chiese parrocchiali delle scuole, a significare la certezza che riponiamo nei nostri bambini di sostenere la nostra Chiesa nel "vivere la FEDE insieme, accantonando l'IO per far posto al NOI" (arc.Scola)
4. le foto di tutte le sezioni sono associate alle stelle della bandiera europea (12 stelle nella bandiera in rappresentanza delle nazioni, come 12 foto a rappresentare i nostri bambini) "… per noi il futuro dell'Europa!"
5. il Signore che guida la nostra vita, come un tessitore sostiene con i fili le stelle… e la bandiera dell'Europa si trasforma nel firmamento!
6. la carta dei giornali a rappresentare le pagine stampate di libri come l' istruzione che vogliamo dare a 360° con amore, stabilità e protezione
7. mattoni e uccelli in volo (simboli della libertà d'istruzione nel logo delle nostre scuole) sono sorretti con un abbraccio dei genitori ed educatori
8. i colori usati fanno riferimento alla programmazione annuale riguardante le emozioni:
   - fucsia il colore dei bambini più piccini circondati da tanto AMORE,
   - verde per i bambini della primaria motivati da CURIOSITA',
   - arancione per la scritta …"noi: l'Europa!" per il CORAGGIO necessario a difendere la libertà di educazione
   - giallo come la gioia di correre per le strade del nostro paese, percorrendo "un cammino di fratellanza, di amore e fiducia" come dice il nostro Papa Francesco

Materiali usati:
lenzuolo bianco, tempere e carte da giornali, filo, cartoncino e foto

Tutti i bambini sono artisti

COSA SUCCEDE NELL'ATELIER DI PITTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S.ANNA? ECCO SVELATO QUALCHE SEGRETO...

"Tutti i bambini sono artisti.
La questione è rimanere artisti
una volta cresciuti."
(Pablo Picasso)

Alla scuola Sant'Anna accade anche questo: ……aiutati da un personaggio speciale i bambini della scuola dell'infanzia Sant'Anna durante questo anno scolastico hanno potuto, nell'atelier di pittura, esplorare, conoscere, divertirsi e "sporcarsi" con i colori delle emozioni.

Un viaggio magico, esperienze uniche ed emozionanti…….
Un simpatico amico, Aristide, li ha accompagnati attraverso il mondo delle emozioni a colori.

Esperienze ed elaborati dunque hanno dato vita ad un libretto:
- partendo dal giallo della gioia, realizzato con zucchero caldo colorato di giallo,
- passando all'incanto e allo stupore del bianco, usando sale grosso brillante e luccicante …
- e ancora il rosso della rabbia spruzzato, appallottolato, strappato e lanciato,
- il blu della paura … per il quale i bambini hanno disegnato al buio,
- il viola della tristezza, catturando lacrime sul foglio e mangiando la pozione magica "scaccia tristezza",
- il verde della curiosità: a piedi nudi saltando e lasciando impronte…
- ed infine l'arancione del coraggio... trasformando un semplice foglio in un "quadro"!!!

Il libro che porteranno a casa sarà un caro ricordo che speriamo resti stampato anche nei loro cuoricini.

C.R.

Piccoli Picasso. Attività coi colori alla Scuola d'Infanzia S. Anna.
Un colore per ogni emozione.

La festa delle SCUOLE PARROCCHIALI (infanzia e primaria) si terrà

SABATO 25 MAGGIO

Festeggiamo per condividere la vita, guardare oltre le apparenze, per giocare insieme, per regalarci piacevoli momenti, e perchè siamo convinti che si può crescere solo in questo dinamismo di lavoro, di condivisione e di famiglia.
VI ASPETTIAMO !

I nonni: segno del Padre

I BAMBINI DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI S. EUROSIA HANNO FESTEGGIATO I LORO NONNI: SEGNO DEL PADRE MISERICORDIOSO CHE SEMPRE RIABBRACCIA ED AMA.

I nonni, a casa mia, sono una presenza quotidiana: accompagnano i miei figli a scuola, "a fare quattro passi", a giocare ai giardinetti… e così, con semplicità e discrezione, ci aiutano ad accompagnarli nella vita.

Il nonno e la nonna passano tanto tempo con i loro nipotini, si dedicano a loro con pazienza e con serenità. Con il loro esempio e il loro concretissimo aiuto nelle tante esigenze della nostra famiglia, guidano anche noi a recuperare quel ritmo di vita che non dipende solo dall'avere più tempo, ma è soprattutto una disponibilità di cuore e di sguardo.

I nonni di S. Eurosia.

I nonni ci insegnano, pur nell'inarrestabile frenesia dell'eterno "troppo da fare", a guardare i nostri bambini solo perché i nostri bambini ci sono e con la loro presenza hanno tanto da dirci, da mostrarci, da farci imparare.

Questo sguardo è stato evidentissimo durante la festa che i bimbi della scuola materna Sant'Eurosia hanno vissuto con i loro nonni la scorsa settimana. I nonni erano presenti in gran numero, sono arrivati quasi tutti con anticipo e hanno aspettato con trepidazione l'arrivo dei bambini. I nipotini sono arrivati, classe per classe, hanno salutato i presenti passando tra due ali di nonni tutti contenti di vederli e si sono disposti in ordine sul palchetto della sala-refettorio. Poi sono iniziate le danze, letteralmente: i più piccoli hanno cantato per i più anziani e li hanno invitati a ballare sulle note delle loro canzoni. È stato un vero spettacolo vedere i nonni imparare dai nipoti i passi delle varie danze!

Dopo questo momento di allegria, grandi e piccini hanno fatto merenda insieme e ognuno ha trovato uno spuntino adatto a sé, perché accanto al tè con i biscotti c'erano delle belle fette di salame e del vinello rosso… anche i nonni vanno ogni tanto un po' viziati, no? Il gesto è stato semplicissimo e lieto e tutti hanno partecipato con entusiasmo: è stata evidente la gioia di nonni e nipotini di godere della compagnia reciproca.

Alla fine i bimbi della scuola materna hanno manifestato la loro gratitudine e il loro affetto offrendo ai nonni un piccolo dono: il proprio ritratto con le braccia che si aprivano per dire: "Nonni, vi voglio tanto bene COSÌ!". Quelle braccia aperte sembravano proprio un invito all'abbraccio, e in effetti se ne sono visti tanti nell'incontro dei piccoli con i nonni presenti.

Vedere quegli abbracci faceva pensare al grande abbraccio del padre al figliol prodigo della parabola che ha accompagnato i bimbi della scuola materna durante la quaresima e che essi hanno ribattezzato "parabola del padre misericordioso", ricentrandone il Vero Protagonista. La canzone imparata per la Pasqua diceva: "C'è bisogno sempre di qualcuno che ci abbraccia e ci dice ti perdono" e i nonni, con la loro presenza affettuosa e i loro abbracci commossi, si sono rivelati un segno potente di questo Qualcuno –con la Q maiuscola!-.

Elena Garzillo

Vita di Pi, il rispetto delle religioni

UN FILM DA PREMIO OSCAR, ORA IN DVD.

Tratto da un romanzo di successo, questo film conferma il grande talento del regista Ang Lee, capace di cavarsela egregiamente con i romanzi ottocenteschi della Austen o con le gesta dei supereroi, ma a suo agio soprattutto con le immaginifiche storie orientali, dai combattimenti coreografici dell'antica Cina a questa storia ambientata nell'oceano indiano. Sospeso tra avventura, magia e misticismo, il film di Lee è una grande festa per gli occhi, dalle ambientazioni esotiche ai più avanzati effetti digitali (non per niente premiati con l'Oscar); il sottotesto sulla spiritualità e la fede, che svela contenuti di estrema profondità, viene saggiamente tenuto sullo sfondo e risulta vincente quando sottolinea il valore artistico dell'opera tutta, esaltata da una grande sceneggiatura.

Colpisce la tenacia con la quale Pi lotta per sopravvivere e per FAR sopravvivere il suo terribile compagno di avventura, una tigre chiamata col nome del cacciatore, Richard Parker, sostenuto dalla fede nel Dio Assoluto, già in se stesso conclamato negli anni della sua infanzia attraverso le diverse religioni alle quali si era avvicinato contemporaneamente: Cristianesimo, Induismo e Islamismo.

L'intera storia è raccontata dal punto di vista di Pi da grande, il quale parla rivolto allo scrittore Yann Martel, interessato a trarre dalla sua vicenda un libro; inizia così il lungo "flashback", che culmina nell'approdo in Messico, dopo 227 giorni di navigazione, dove le strade di Pi e Richard Parker si dividono.

Pi è convinto che anche gli animali abbiano un'anima ed il distacco da Richard Parker gli provoca un grande dolore, nonostante il padre, uomo di scienza, l'avesse educato a credere in primo luogo nell'immanente, facendo affidamento innanzitutto sulla razionalità: il ragazzo però sviluppa una forte attitudine a fidarsi del trascendente, ponendosi mille domande alle quali non risponde con rigore scientifico, bensì mostrando una profonda fede nell'accadimento divino.

Il film fa trasparire **una coesione fra religioni** e suggerisce allo spettatore di trovare un punto di unione che induca al rispetto per la varie manifestazioni di culto.

Liliana Moro

«NON DIMENTICHIAMOCI DI DIO» libro scritto dall'Arciv. Angelo Scola

Come volontari del Family 2012 abbiamo raccolto l'invito di partecipare alla presentazione del nuovo libro del cardinal Scola. Pubblico delle grandi occasioni all'Auditorium di Milano, con molte persone addirittura rimaste fuori per il tutto esaurito.

Da quello che i relatori ci hanno spiegato, è un libro importante: importante già dal titolo, importante perché parla a tutti, credenti e non, importante per come è scritto (non una "lectio", comprensibile solo da parte di alcuni), importante per il momento storico e il momento "personale" dell'uomo Angelo Scola. E proprio lui mi ha fatto sorridere quando, dopo un'ora di dibattito tra i direttori di Repubblica, Corriere, il Foglio e un altro giornalista, si alza dalla platea e si dirige al tavolo dei relatori, come un uomo qualunque, interessato ad intervenire per aiutare le persone a capire il suo messaggio, Un messaggio sobrio, umile e sincero.

Lo leggerò questo libro, ideale proseguimento di un cammino che è sfociato nelle giornate del Family ma che continua ancora oggi, convinto che solo un impegno nel quotidiano sia per molti cristiani il vero senso di una fede che deve dare alla propria realtà significato a gesti e a pensieri.

Stefano De Iaco

Non è mai troppo tardi per...

METTERE IN GIOCO I PROPRI TALENTI, MA ANCHE LE PROPRIE PAURE, SU DI UN PALCOSCENICO, GUIDATI DAL POLIEDRICO ALESSANDRO CESANA, INSTANCABILE E PAZIENTE DOCENTE DI RECITAZIONE ALL'UNITRE DI CESANO.

UNITRE

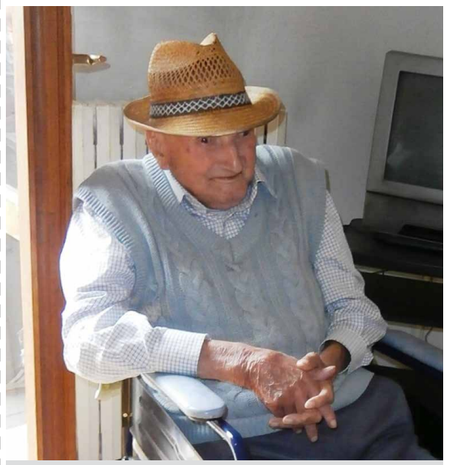
«E' un dono incontrare qualcuno cui tu piaccia così come sei. Nel complesso ti giudicheranno sempre. Quindi vivi e fai quello che ti dice il cuore. La vita è come un'opera di teatro che non ha prove iniziali: canta, balla, ridi e piangi prima che cali il sipario e l'opera finisca senza applausi». (Charlie Chaplin)

Riflettendo su questo pensiero di Chaplin, noi - i Giovani del primo corso di recitazione dell'Unitre di Cesano Maderno - dobbiamo ringraziare di cuore il nostro docente Alessandro Cesana, il nostro "Superman" del volontariato, che con le sue "tre D" (Dono, Disponibilità e Disinteresse) ci regala esempi di solidarietà, mettendo MOLTO del suo tempo a disposizione della scuola. Lui, contrariamente a tutte le più pessimistiche previsioni, ha creduto in noi, i suoi "ragazzi" del primo corso, trascinandoci a calcare le scene pur avendo alle spalle solo un mese di prove!

E' proprio vero il vecchio detto **"se vuoi qualcosa che non hai mai avuto, devi essere pronto a fare qualcosa che non hai mai fatto",** con la consapevolezza che nella vita a tutti è capitato di avere momenti bui in cui spesso l'unica cosa che sappiamo fare è rinchiuderci e aspettare che qualcuno accenda di nuovo la luce. Trovare la soluzione al buio è difficile, un seme di luce può essere anche un corso di recitazione all'Unitre e non all'Accademia… ti aiuta in vari modi: nella dizione, nell'autostima, in un black-out della memoria… l'essenza è uno spazio interiore dove non esiste giudizio, dove ogni momento è libero. Veramente LIBERI ci siamo sentiti il 9 Marzo u.s., debuttando nella Sala "Paolo VI" - Teatro dell'Oratorio di Binzago - raccogliendo immensa soddisfazione! Per chi di noi, pur nel proprio piccolo e con i propri limiti, cerca di fare teatro con passione e tanto entusiasmo, non c'è nulla di più bello e appagante del sano divertimento generato dalle piccole, amichevoli rivalità, dal panico dell'ultima prova in cui vieni incoraggiata, perché è in corso un'amnesia totale.

Grande soddisfazione, a dispetto di tutto e tutti: lo spettacolo ha riscosso un grande successo grazie alla messa in scena di esilaranti gags, che hanno divertito e strappato calorose risate e forti applausi ai numerosi spettatori presenti in sala. Replicheremo a Saronno e - perché no - lasciateci sognare ….balla, canta, recita, ridi prima che cali il sipario ….ecco UNA SANA SFIDA A SE STESSE…. pronte per IL SAGGIO!!!!

Clara Vanosi



101 anni! Ecco la foto scattata a Stefano Carlo Frigerio il giorno del suo compleanno.

AUGURI a...
Stefano Carlo Frigerio
che il 19 aprile ha compiuto
101 anni

Trasferitosi da Cremnago di Inverigo quando aveva poco più di 10 anni, visse stabilmente a Binzago. Fu proprietario del negozio GISEL in via Conciliazione 20 (chiuso circa 15 anni fa), specializzato in casalinghi e liste nozze, ma anche il punto di riferimento di tanti bambini di allora per l'acquisto di palloni e giocattoli vari!

Il figlio Giuseppe ci assicura che il papà è ancora in forma, riesce a fare pochi passi con le gambe, ma con la mente viaggia ancora velocemente, raccontando i ricordi di un secolo intero.

"In un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato"
(Benedetto XVI)
la mostra vuole raccontare come la fede permette ad ogni uomo di comprendere se stesso e compiere pienamente la propria vita, accorgendosi che la porta della fede è sempre aperta perchè "Dio non si stanca mai di aspettare e di perdonare così che l'uomo possa fare esperienza della sua tenerezza, del suo abbraccio"
(Papa Francesco).

Orari e giorni apertura
Mercoledì, Giovedì, Venerdì
dalle 15,00 alle 19,00

Sabato e Domenica
dalle 9,00 alle 12,30
e dalle 15,00 alle 19,00

Visite guidate
telefonando ai numeri
0362-340358 / 348-8618063
dalle ore 16,00 alle ore 19,00

Evento promosso dalle Parrocchie del Decanato di Seveso
Cesano Maderno, Seveso, Barlassina, Lentate s.S., Meda

scatti di poesia di Rossella

FANTASMA

Sussurra malignità nelle orecchie.
Scompare prima che tu possa sorprenderlo.
È un compare di vita diffuso.
Come una serpe si insinua silenzioso.
È una fantasma.
Avvolge. Incanta. Storidisce.
Spettri di ciò che siamo rende.
Cattiverie tesse nei fili dei pensieri.
Insinua dubbi.
Intreccia la quotidianità di lamenti.
Cupi i volti malati.
Disegni distordi sulle fronti corrucciate.
Emozioni contorte negli occhi spenti.
A noi la scelta.

Inevitabile. Limpida. Scelta.
Vivere una vita da giudici
di sentenze colma la bocca
sul trono della tracotanza seduti.
O scegliere una vita di arcobaleni
di positività ricca la bocca
o di preziosi silenzi
alla tavola della società seduti
aperti i palmi,
pronti ad accogliere senza riserve.
Perché il fantasma delle malignità
nulla può contro uno sguardo pulito.

BATTESIMI

B.V. Immacolata

Veglia Pasq.	**Mac Beath Roman Maria Regla**	
31 marzo	**Abate Aldo**	di Giovanni e Agnello Lucia
	Mogavero Camilla	di Antonio e Lin Ye
	Paradiso Giulia	di Federico e Crippa Veronica
	Teruzzi Alberto	di Alfredo e Trivelloni Stefania
28 aprile	**Pozzoli Nicolò**	

S. Eurosia

6 aprile	**Ballabio Davide**	di Dario e Sangalli Miriam
	Olla Manuel Gaetano	di Enrico e Lazzaro Maria
	Santambrogio Viola Maria	di Giampietro e Ghion Maria Cristina
	Tirelli Pietro	di Daniele e Autorino Valentina
28 aprile	**Ben Mbarek Jasmine**	

Sacra Famiglia

28 aprile	**Mosqueda Sancez Aaron**	
	Viola Virginia	di Franco e Todisco Silvia

grazie suor Teresa

Carissimo don Romeo,
a una settimana dalla morte di suor Teresa le scrivo per esprimere la mia riconoscenza per la fraterna partecipazione al lutto della nostra comunità.
Grazie per la bella testimonianza ricevuta. Io ho sempre molto da imparare dagli altri.
Prima di partire mi ha chiesto una frase da mettere sul bollettino vicino alla foto di suor Teresa.
Io ho pensato così:

Grazie, suor Teresa, per la tua fede sbocciata nella tua famiglia, cresciuta nella parrocchia e testimoniata per 63 anni nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
Grazie per il dono della tua vita a Dio, alla comunità, ai giovani e agli anziani di Melzo.

suor Loredana Mornata

suor Teresa Mornata FMA
Binzago 1923
Melzo 06.04.2013

Periodico di informazione
delle Parrocchie di Cesano Maderno
B.V. Immacolata
Sant'Eurosia
Sacra Famiglia

registrato presso il Tribunale di Monza
al N. 22/2012 del 10/12/2012.

Editore
Parrocchia B.V. Immacolata
P.zza don Antonio Borghi 5
20811 Cesano Maderno (MB)
Parroco don Romeo Cazzaniga

Direttrice Responsabile
Silvia Zardoni

Redazione
don Romeo Cazzaniga,
Gabriele Vergani, Gianluca Regondi,
Lara Borgonovo, Laura Tagliabue,
Liliana Moro, Loretta Borgonovo,
Maria Grazia Marella, Rossella Franzolin,
Stefano De Iaco, Valentina Autorino

Stampa
Tipografia Camisasca Snc
di Camisasca Alberto e Maria Luisa
Via del Lavoro 16
20813 Bovisio Masciago (MB)

DEFUNTI

B.V. Immacolata

Marzorati Mario
di anni 78

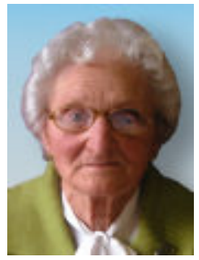
Brenna Maria
in Chinaglia
di anni 62

Corbella Renato
di anni 81

Violi Valeriano
di anni 88

Carimati Maria
ved. Ghezzi
di anni 95

Melon Franca
in Carboni
di anni 67

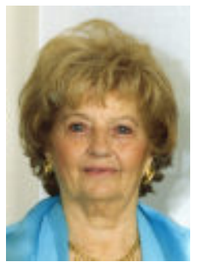


Barzaghi Eleonora
ved. Corti
di anni 82

Sparaco Luisa
ved. Vitucci
di anni 88

Scotti Bruno
di anni 73

S. Eurosia



Guarnaccia Giuseppa
ved. Macheda
di anni 79

Romanò Virginio
di anni 85

Romanò Italo
di anni 62

Borné Carlo
di anni 58

Gurnari Domenico
di anni 69

Sacra Famiglia

Arzillo Renato
di anni 75

Anche se i funerali si sono svolti a Cesano, sua parrocchia di residenza, vogliamo ricordare con gratitudine Cesare Crippa per l'affetto e la disponibilità che ha sempre mostrato in particolare all'interno della parrocchia della Sacra Famiglia

Festa Santuario
S. MARIA DELLE GRAZIE

sabato 18 maggio

h 20.30 **S. Rosario**
h 21.00 *cortile via Ferraris* **concerto Corpo Musicale G. Verdi**

domenica 19 maggio

h 20.30 **S. Rosario**

lunedì 20 maggio

h 8.30 **S. Messa** in santuario
h 10.30 **S. Messa** in santuario con gli ammalati
(Unzione degli infermi per chi già non l'ha ricevuta alla giornata del malato)
h 16.00 **funzione e bacio della reliquia** con i bambini
h 20.30 partendo dalla chiesa della **Sacra Famiglia**
Processione verso il Santuario con l'effige della Madonna
percorrendo le vie: Piemonte - Donatello - Scarlatti - Santuario

venerdì 31 maggio

h 20.30 **S. Messa** in santuario accompagnata dalla corale di Binzago

ROSARI nelle singole parrocchie

BINZAGO - recita S. Rosario

- GIOVEDI' 2 maggio	h 21.00	via don Pogliani 19
- GIOVEDI' 9 maggio	h 21.00	centro anziani via Leopardi
- GIOVEDI' 16 maggio	h 21.00	via S Vincenzo 13
- GIOVEDI' 23 maggio	h 21.00	scuole Maria Ausiliatrice via Immacolata 2
- GIOVEDI' 30 maggio	h 21.00	via Isonzo 2

tutte le altre sere il S. Rosario verrà celebrato nei luoghi indicati sul foglio degli avvisi settimanali

SACRA FAMIGLIA - recita S. Rosario

- GIOVEDI' 2 maggio	h 21.00	in chiesa parrocchia
- GIOVEDI' 9 maggio	h 21.00	via Rossini *(presso famiglia Monti)*
- GIOVEDI' 16 maggio	h 21.00	via S. Anna *(parcheggio)*
- GIOVEDI' 23 maggio	h 21.00	via don Orione angolo C.so Libertà
- GIOVEDI' 30 maggio	h 21.00	

S. EUROSIA - recita S. Rosario

- VENERDI' 3 maggio:	h 21.00	quartiere UFO (Trancia Aurora - via Manzoni 23)
- VENERDI' 10 maggio:	h 21.00	quartiere VALLI (Via Valmalenco 23-25)
- VENERDI' 17 maggio:	h 21.00	quartiere GIC (parco delle noci)
- VENERDI' 24 maggio:	h 21.00	quartiere TIGRE (Via M.te S.Primo 31)
- VENERDI' 31 maggio:	h 21.00	processione mariana